

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE SAN FILIPPO NERI
Sede: VIA SANT'ORSOLA, 40 MODENA MO

Capitale sociale: 3.494.712,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: MO

Partita IVA: 03823230366

Codice fiscale: 80017130362

Numero REA:

Forma giuridica: FONDAZIONE

Settore di attività prevalente (ATECO):

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	65.035	3.893
II - Immobilizzazioni materiali	2.049.711	2.045.131
III - Immobilizzazioni finanziarie	622.486	622.486
Totale immobilizzazioni (B)	2.737.232	2.671.510
C) Attivo circolante		
II - Crediti	1.340.681	1.546.627

	31/12/2018	31/12/2017
esigibili entro l'esercizio successivo	376.102	521.762
esigibili oltre l'esercizio successivo	964.579	1.024.865
IV - Disponibilita' liquide	6.407	71.301
Totale attivo circolante (C)	1.347.088	1.617.928
D) Ratei e risconti	11.483	23.948
Totale attivo	4.095.803	4.313.386
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.494.712	3.494.712
VI - Altre riserve	1.029.067	1.029.070
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(707.424)	(708.222)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(159.449)	797
Totale patrimonio netto	3.656.906	3.816.357
B) Fondi per rischi e oneri	25.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	80.349	67.572
D) Debiti	321.188	425.187
esigibili entro l'esercizio successivo	321.188	425.187
E) Ratei e risconti	12.360	4.270
Totale passivo	4.095.803	4.313.386

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	899.904	1.008.672
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	15.280	59.750
Totale altri ricavi e proventi	15.280	59.750
Totale valore della produzione	915.184	1.068.422
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	68.771	118.170
7) per servizi	361.874	296.490
8) per godimento di beni di terzi	23.170	6.514

	31/12/2018	31/12/2017
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	408.900	440.531
b) oneri sociali	111.241	91.600
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	30.958	25.804
c) trattamento di fine rapporto	30.958	25.804
Totale costi per il personale	551.099	557.935
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	13.103	8.307
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.752	5.773
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.351	2.534
Totale ammortamenti e svalutazioni	13.103	8.307
13) altri accantonamenti	25.000	-
14) oneri diversi di gestione	28.051	85.438
Totale costi della produzione	1.071.068	1.072.854
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(155.884)	(4.432)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
b/c) da titoli iscr.nelle immob.che non costituisc.partecip.e da titoli iscr.nell'attivo circ.no partecip	23.625	23.625
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	23.625	23.625
Totale altri proventi finanziari	23.625	23.625
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	4.362	1.912
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.362	1.912
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	19.263	21.713
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	(136.621)	17.281
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	22.828	16.484
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	22.828	16.484
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(159.449)	797

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(159.449)	797
Imposte sul reddito	22.828	16.484
Interessi passivi/(attivi)	(19.263)	(21.713)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(155.884)</i>	<i>(4.432)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	25.000	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.103	8.307
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	12.777	9.371
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	50.880	17.678
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(105.004)	13.246
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	145.660	(219.006)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	16.940	138.824
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	12.465	(8.908)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	8.090	950
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	60.286	60.286
Totale variazioni del capitale circolante netto	243.441	(27.854)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	138.437	(14.608)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	19.263	21.713
(Imposte sul reddito pagate)	(22.828)	(16.484)
Totale altre rettifiche	(3.565)	5.229
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	134.872	(9.379)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.931)	(109.505)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(70.894)	

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(78.825)	(109.505)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(120.939)	81.600
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(2)	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(120.941)	81.601
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(64.894)	(37.283)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	71.301	108.584
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.407	71.301
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di contabilità approvato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione, il rendiconto consuntivo dell'anno 2018 è redatto in conformità alle norme del codice civile di cui agli articoli 2423 e seguenti.

La presente nota integrativa, pertanto, costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018 che viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile. Nonostante l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero dalla redazione del rendiconto finanziario, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale e in osservanza di quanto previsto dal Regolamento di contabilità si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario, ai sensi del nuovo art. 2425-ter c.c..

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità e rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Il presente bilancio è sottoposto alla revisione contabile del revisore unico della Fondazione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico. Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Si precisa che nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico:

- non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.
- tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente, ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile,
- non esistono elementi dell'attivo o del passivo ricadenti sotto più voci del prospetto di bilancio la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 2424 del codice civile.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, la Fondazione comunica di aver regolarmente pubblicato sul proprio sito istituzionale le informazioni richieste entro lo scorso 28 febbraio 2019, al quale si fa rinvio.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale e sono formati con riferimento al valore lordo dei beni.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni, fabbricati e Opere d'arte

Con particolare riferimento agli immobili di proprietà della Fondazione, detenuti per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore, infatti, risultano compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto. Tenuto anche conto che il valore residuo di questi fabbricati è superiore al loro valore contabile, non si è neppure provveduto a scorporare il valore del terreno.

Anche per le opere d'arte detenute dalla Fondazione, sulla base del presupposto che il loro valore non si esaurisca nel tempo, non si è provveduto ad effettuare alcun ammortamento, così come consentito dal principio contabile OIC 16.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La partecipazione della Fondazione nella Società cooperativa Ostello San Filippo Neri, in qualità di socio sovventore per € 10.536, è iscritta in bilancio e valutata con il metodo del costo.

Altri titoli

Trattasi di BTP che sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. Si evidenzia che sui questi titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Movimenti delle immobilizzazioni

- Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	34.411	2.153.717	622.486	2.810.614
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.518	108.586	-	139.104
Valore di bilancio	3.893	2.045.131	622.486	2.671.510
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	70.894	7.931	-	78.825
Ammortamento dell'esercizio	9.752	3.351	-	13.103
Totale variazioni	61.142	4.580	-	65.722
Valore di fine esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Costo	105.305	2.161.648	622.486	2.889.439
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.270	111.937	-	152.207
Valore di bilancio	65.035	2.049.711	622.486	2.737.232

Le immobilizzazioni materiali sono costituite essenzialmente dal fabbricato di Via Sant'Orsola (€ 1.962.842) e dalle opere d'arte (€ 77.700), gli altri beni di modesto valore in corso di ammortamento sono costituiti da autoveicoli, impianti e attrezzature (per complessivi € 9.169).

Nel corso del 2018 sono stati comprati alcuni computer, dati in dotazione al personale dipendente e sono stati eseguiti lavori di natura straordinaria sul fabbricato di Via Sant'Orsola, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali come costi pluriennali, per € 70.894. Questi interventi si sono resi principalmente necessari per adeguare i locali ad ospitare il servizio "Gruppo appartamento".

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio e fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi e neppure costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Fondazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In particolare, le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Non si rilevano imposte differite e anticipate non sussistendone le condizioni.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti durante l'anno 2018.

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	14	11	25

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad effettuare n. 17 assunzioni a fronte di n. 18 cessazioni, pertanto, al 31 dicembre 2018 risultavano in forza n. 25 dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La Fondazione non ha deliberato compensi agli amministratori essendo per legge gratuita l'assunzione della carica di amministratore dell'Ente, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre, la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Nel corso del 2018 è stato nominato il revisore unico a cui è stato riconosciuto un compenso annuale di € 5.000, oltre ad oneri accessori di legge.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo delibera di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di € 159.449,19.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Modena, 17/04/2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luciana Borellini





CONSUNTIVO 2018

Relazione di gestione

approvata dal C d A nella seduta del 14/5/2019

La Fondazione San Filippo Neri, già persona giuridica di diritto pubblico qualificata come IPAB, è stata costituita il 28 agosto 2008 con Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna. E' riconosciuta come persona giuridica di diritto privato e iscritta nel registro delle persone giuridiche n°669. Al fine di inquadrare la presente relazione nella prospettiva istituzionale propria dell'ente giova ricordare che, a norma dello statuto, la Fondazione ha lo scopo di proporsi come ente specializzato per la promozione e lo svolgimento di attività a servizio dell'educazione e della formazione. La Fondazione finalizza il suo patrimonio di esperienze, competenze, strutture e mezzi a favorire lo studio, l'approfondimento, la discussione e il confronto sulle metodologie educative, sulla promozione e la diffusione dell'educazione, in completa sinergia con il territorio locale. A partire dalle finalità statutarie e in continuità con gli anni passati l'attività del 2018 si è sviluppata seguendo principalmente tre linee di intervento:

1. Servizi convittuali ed educativi
2. Progetti per la formazione, l'orientamento scolastico, la promozione dell'agio per i giovani
3. Valorizzazione del patrimonio

SERVIZI

Portierato

Il servizio di portierato nasce dalla "Convenzione per la gestione degli spazi e dei servizi comuni nel complesso immobiliare San Filippo Neri" tra Er-go Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori e Fondazione San Filippo Neri, stipulata il 21 maggio 2013, entrata in vigore nell'a.a. 2013/2014, con durata di 3 anni e successivamente rinnovata ed integrata con scadenza ottobre 2019. La convenzione ha come finalità la gestione del servizio di portierato per la residenza universitaria e per tutto il complesso, allo scopo di realizzare le iniziative, atte alla promozione e realizzazione di progetti/manifestazioni/eventi, rivolte ai giovani studenti universitari e non. In base al disciplinare tecnico-operativo il servizio di portierato è attivo 24 h, comporta funzioni di natura organizzativo-gestionale, funzioni amministrative-contabili, nonché di vigilanza e controllo, ha il compito di presidiare gli spazi che possono essere utilizzati anche da soggetti esterni.

Gli operatori in forza al servizio di portierato sono sette compreso il coordinatore. La residenza universitaria ospita 169 studenti.

I numeri degli studenti residenti nell'anno 2018 è stato di 331. Gli studenti universitari non residenti che nell'anno 2018 hanno usufruito delle sale studio messe a disposizione sono stati 15.163. Gli eventi svoltisi sono stati: 137 tra formazione, corsi, lezioni, laboratori, 34 tra seminari, convegni conferenze, 2 mostre, 12 eventi aperti. Le persone coinvolte nei diversi eventi realizzati nell'anno 2018 sono state indicativamente 12.000.



SERVIZI CONVITTUALI

Studentato

Lo Studentato San Filippo Neri è un servizio residenziale rivolto a studenti fuori sede iscritti presso scuole secondarie di secondo grado modenesi, a partire del 16° anno di età, prevedendo una retta a carico della famiglia. Il Servizio è collocato all'interno della Residenza Universitaria presso il Comparto San Filippo Neri, ai sensi di una Convenzione tra Fondazione ed ER.GO, e prevede l'alloggio in stanza doppia, 7 giorni su 7, durante l'anno scolastico, escluso il periodo delle vacanze natalizie. Gli studenti sono chiamati ad organizzare e a gestire in modo autonomo e responsabile i propri ritmi di vita quotidiani, occupandosi della pulizia degli spazi e della preparazione dei pasti. Tutti gli aspetti educativi e di tutela, nonché le relazioni con la scuola, restano in capo alla famiglia. Da gennaio a giugno 2018 (a.s. 2017/2018) hanno fruito del Servizio n. 10 studenti. Da settembre a dicembre (a.s. 2018/2019), sono stati invece presenti n. 7 studenti.

Gli operatori in forza presso il Servizio sono stati: un coordinatore con incarico part-time ad interim (di ruolo a tempo pieno sulla Comunità), a cui è subentrata in novembre una figura part-time; fino a febbraio è stata inoltre presente una tirocinante.

Famiglie accoglienti

Il Servizio è rivolto a ragazzi e ragazze dai 14 anni, provenienti sia dalla provincia di Modena che da fuori provincia, iscritti presso gli Istituti Superiori del territorio modenese e prevede l'accoglienza del minore in famiglia dal lunedì al venerdì, per il periodo scolastico, esclusi i periodi di vacanza, e prevede una retta a carico della famiglia.

La Fondazione San Filippo Neri, con il supporto della Consulta per le Politiche Familiari, Solidali e della Coesione Sociale, individua i nuclei familiari disponibili e ne valuta l'idoneità, coordina e monitora l'esperienza, sia con la famiglia d'origine, sia con il ragazzo e la famiglia accogliente.

Da gennaio a giugno 2018 (a.s. 2017/2018) sono stati attivi n. 2 progetti di accoglienza; da settembre a gennaio (a.s. 2018/2019) ci sono state invece n. 2 iscrizioni.

Gli operatori in forza presso il Servizio, 2018, sono stati: fino al mese di agosto, un coordinatore educativo part-time dimissionario, con il supporto di un consulente esterno psicologo; da settembre, il coordinatore di cui sopra è stato sostituito da una figura con incarico ad interim (di ruolo a tempo pieno sulla Comunità), a cui è subentrato in novembre un coordinatore part-time.

SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI

Comunità per l'Autonomia

Le Comunità per l'Autonomia si qualificano come strutture socio-educative residenziali che accolgono adolescenti e giovani adulti (16 – 21 anni) in possesso di adeguati livelli di autonomia, anche in esito ad altri percorsi di accoglienza e/o a percorsi migratori, e che hanno necessità di essere supportati per completare il proprio processo di crescita e integrazione sociale, con particolare riferimento all'inserimento formativo e lavorativo e allo sviluppo relazionale. Tali servizi sono disciplinati dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1904/2011 e ss.mm.ii. Ai sensi della suddetta Delibera Regionale, l'Autorizzazione al Funzionamento è in capo alle Amministrazioni Comunali.



La Comunità per l'Autonomia "San Filippo Neri" è autorizzata al funzionamento con Determinazione del Dirigente del Settore Politiche Sociali del Comune di Modena n. 827 del 24/07/2015, aggiornata con Determinazione n. 1350 del 29/07/2016 per aumento della capacità ricettiva e con Determinazione n. 1655/2018 del 07/09/2018 per modifica del nominativo del Coordinatore Responsabile.

L'équipe educativa è composta da figure in possesso dei requisiti culturali e professionali previsti dalla Direttiva Regionale citata. A partire da settembre 2018, c'è stata particolare attenzione da parte della Fondazione in relazione alla costruzione del suddetto gruppo di lavoro, al fine di promuovere lo sviluppo di metodologie e pratiche di intervento virtuose. Nel 2018 gli operatori in forza sono stati: un Coordinatore Responsabile full-time 36 ore; quattro educatori full-time e due part-time, per un totale di sei; due adulti accoglienti, di cui uno full-time e uno part-time; da marzo è stata inoltre inserita un'addetta alla preparazione dei pasti part-time.

Il Servizio, è capace di accogliere n. 12 adolescenti e giovani adulti inviati dai Servizi Sociali. In esito ad uno specifico Avviso Pubblico, la Fondazione ha sottoscritto con il Comune di Modena, da giugno 2018, un Contratto di Servizio della durata di 36 mesi rinnovabile per ulteriori 24 mesi, per il collocamento di minori stranieri non accompagnati di genere maschile, per la totalità dei posti disponibili.

La programmazione educativa ha come focus l'educatore di riferimento e viene sviluppata attraverso la metodologia del lavoro di équipe e in sinergia con i Servizi Sociali e Sanitari, le Scuole e gli Enti di Formazione e le realtà non profit del territorio.

Stante una capacità ricettiva pari a n. 12, nel 2018 sono stati complessivamente accolti n. 25 minori stranieri non accompagnati (n. 9 Albania, n. 6 Marocco, n. 6 Gambia, n. 2 Pakistan, n. 2 Tunisia), per effetto del turnover (n. 13 inserimenti a fronte di altrettante dimissioni). In relazione a n. 9 minori (circa un terzo), sono emerse fragilità sanitarie tali da configurare la condizione di "caso complesso" ai sensi della Direttiva Regionale. Tutti i ragazzi accolti, ad eccezione di due già in possesso di competenze linguistiche avanzate, hanno frequentato corsi di italiano L2 presso il CPIA e/o presso la SPAC di Caleidos Coop. Soc. nell'ambito del Progetto FAMI – MSNA del Comune di Modena. N. 18 minori (circa tre quarti) sono stati inoltre inseriti in percorsi scolastico-formativi professionalizzanti, afferenti al Sistema IeFP (IAL, CDR e IPSIA Corni) o al Progetto FAMI di cui sopra. N. 8 ragazzi sono stati inseriti nello SPAR Minori: oltre a n. 6 richiedenti asilo, n. 2 titolari di permesso di soggiorno per minore età o affidamento. Per n. 16 neomaggiorenni (circa due terzi) l'Amministrazione Comunale ha previsto progetti "post 18", prevalentemente presso strutture per adulti, per consentire il completamento degli studi o per tutelare soggetti fragili. Da una valutazione relativa agli esiti dei percorsi dei ragazzi accolti nel 2018, non considerati i casi complessi, è emersa una situazione positiva.

Ex Comunità in deroga

L'esperienza della Comunità in deroga si è esaurita il 18/04/2018, con il trasferimento presso la Comunità per l'Autonomia San Filippo Neri dell'ultimo minore presente. Si trattava di una struttura residenziale ad altissima autonomia, in deroga ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1490/2014, aperta nell'agosto 2016 presso l'Ostello San Filippo Neri e convenzionata con il Comune di Modena per l'accoglienza di MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati).

La chiusura del suddetto Servizio è stata definita in base all'indicazione del Comune di Modena di portare ad esaurimento tutte le strutture in deroga del territorio, in previsione di un Avviso Pubblico per la gestione del servizio di accoglienza di MSNA nell'ambito di strutture autorizzate.

Dal 1° gennaio al 18 aprile sono stati complessivamente accolti presso la Comunità n. 9 ragazzi (n. 5 Albania, n. 1 Gambia, n. 2 Marocco).



Gli operatori in forza in detto periodo sono stati: un Coordinatore Responsabile con contratto full-time (attivo anche sulla Comunità) e un educatore part-time dimissionario.

Gruppo Appartamento

I Gruppi Appartamento si qualificano come strutture residenziali ad altissima autonomia per adolescenti e giovani adulti (17 – 21 anni) in possesso di adeguati livelli di autonomia, in esito ad altri percorsi di accoglienza, e che hanno necessità di essere supportati nel consolidamento e nel potenziamento delle autonomie personali e delle risorse di inclusione sociale, per focalizzare in modo più definito, in un'ottica di responsabilità, il progetto di vita dopo la maggiore età. Tali servizi sono disciplinati dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1904/2011 e ss.mm.ii. Ai sensi della predetta Delibera Regionale, l'Autorizzazione al Funzionamento è in capo alle Amministrazioni Comunali.

Nell'ambito di un Avviso Pubblico del Comune di Modena, la Fondazione ha presentato una proposta gestionale inerente all'attivazione di un Gruppo Appartamento denominato "Ad-Agio", capace di ospitare n. 4 MSNA. Tale progettualità è stata approvata, stante un vincolo legato all'ottenimento dell'Autorizzazione al Funzionamento entro 180 giorni dall'aggiudicazione, che ha avuto luogo il 27/04/2018. In fase di progettazione, la Fondazione aveva individuato come sede per l'apertura del Gruppo Appartamento l'Ex Istituto Tommaso Pellegrini. A fronte di difficoltà attuative in relazione a tale passaggio e in base a ulteriori valutazioni inerenti alla programmazione dei servizi, è risultato necessario prevedere invece la realizzazione del Servizio presso l'appartamento adiacente alla Comunità, all'interno del Comparto San Filippo Neri. La suddetta variazione, definita a partire da luglio, e i successivi passaggi logistici e di adeguamento strutturale per l'acquisizione dell'Autorizzazione al Funzionamento, acquisita il 21/12/2018, hanno comportato uno slittamento della stipula del Contratto con il Comune di Modena, e del contestuale avvio del servizio, avvenuti nel mese di febbraio 2019.

Tali ritardi hanno, purtroppo, comportato un minore introito nell'anno 2018 corrispondente a 46.989 € rispetto alle previsioni del budget, il quale prevedeva l'avvio del progetto già nella primavera '18.

Coordinamento Comunità Semiresidenziali ASP

Il Servizio nasce dalla "Convenzione tra la Fondazione San Filippo Neri e l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "Patronato dei figli del popolo e Fondazione S. Paolo e S. Geminiano" per la qualificazione delle attività e dei servizi rivolti ai minori". Tale accordo è cessato il 31/12/2018, stante la scelta dell'ASP di procedere all'internalizzazione delle funzioni di coordinamento educativo e organizzativo.

Nel 2018 la Fondazione è stata impegnata nella realizzazione di attività di coordinamento educativo e organizzativo delle tre Comunità Semiresidenziali dell'ASP (Rua Muro, San Paolo, Quarantuno100), disciplinate ai sensi della Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1904/2011 e ss.mm.ii. Tali strutture, aperte dal lunedì al venerdì, al netto delle festività, offrono percorsi educativi a minori che frequentano le scuole di I e II grado che vivono all'interno di nuclei familiari con fragilità, inviati dai Servizi Sociali, e risultano differenziate per fascia di età, in un'ottica di supporto nella transizione nelle diverse fasi del ciclo evolutivo. Le suddette strutture sono regolate da un rapporto in presenza pari a un educatore ogni quattro minori e possono accogliere giornalmente fino a n. 12 ragazzi. In accordo con l'assistente sociale viene definito il numero di giorni di frequenza settimanale per ciascun minore, in relazione ai singoli progetti educativi.

Gli operatori in forza, nel 2018, sono stati: due coordinatori dimissionari part-time, sostituiti a partire da agosto da una figura con incarico ad interim (di ruolo a tempo pieno sulla Comunità san Filippo Neri).



PROGETTI

A partire dall'attività di coordinamento dei tavoli tecnici\istituzionali provinciali svolta dalla Fondazione San Filippo Neri nel corso del 2018 si sono realizzati diversi progetti e si sono create occasioni importanti di scambio e confronto fra i vari soggetti che si occupano di interventi per gli studenti.

ORIENTARSI

Promossa da FCRMO, tale progettualità è stata coordinata dalla Fondazione San Filippo Neri in accordo con il Tavolo Provinciale sull'Orientamento e la Commissione di continuità provinciale.

Nel periodo giugno-ottobre 2018 si sono realizzati diversi incontri con i dirigenti scolastici di ambito, unitamente al dirigente dell'ufficio Scolastico Regionale – ambito della Provincia di Modena, per capire le esigenze delle scuole in tema di orientamento. Successivamente è stato coinvolto il tavolo Provinciale dell'Orientamento composto anche da rappresentanti degli enti locali in cui sono state condivise le linee generali del progetto ed in particolare è stata condivisa la necessità di realizzare interventi mirati per le famiglie e di implementare le azioni orientative già presenti quali ad esempio il salone dell'orientamento.

Nel mese di novembre 2018 sono stati organizzati e realizzati 5 distinti Saloni di orientamento (11 novembre Modena e Carpi, 18 novembre Vignola, 19 novembre Sassuolo, 25 novembre Mirandola) durante i quali gli istituti di secondo grado si sono presentati ai genitori e agli studenti delle terze medie. L'attività ha visto il coinvolgimento di circa 5000 famiglie.

Nel periodo marzo-dicembre 2018 si sono realizzate le quattro azioni previste dal progetto:

- 1) DIDATTICA ORIENTATIVA rivolta a un numero ristretto di classi del secondo anno di scuola secondaria di primo grado (n.18 classi, complessivamente circa 450 studenti).
- 2) implementazione del numero dei SALONI DELL'ORIENTAMENTO nella provincia di Modena aperti a tutti gli studenti frequentanti il terzo anno delle scuole secondarie di primo grado della provincia (5 saloni, circa 5000 famiglie raggiunte)
- 3) organizzazione di MOMENTI FORMATIVI PER LE FAMIGLIE degli studenti (azione 1 e 2)
- 4) attuazione di un PIANO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI sui temi dell'orientamento dedicato agli insegnanti delle classi selezionate dal progetto (azione 1).

GULP – Generare Unità Limitare Povertà

Finalità generale del progetto GULP è dare risposta alla necessità di benessere di minori nella fascia 5- 14 anni in situazione di vulnerabilità eco-socioculturale. Il progetto opererà a livello di “integrazione mirata” dell'offerta formativa del territorio, garantendo efficaci e strutturate opportunità formative e potenziando l'alleanza tra attori della comunità educante (docenti, genitori, operatori del Terzo Settore, Enti locali, mondo della ricerca). GULP vuole promuovere e sviluppare competenze personali, relazionali, cognitive e di cittadinanza civica-digitale nei minori, con azioni sistemiche capaci di incidere sui percorsi formativi anche attraverso la flessibilità del tempo scuola.



Tale progettualità vede coinvolti ad oggi 154 partner, di cui: 33 Comuni, 5 unioni, 69 Istituzioni Scolastiche, 45 enti del terzo settore, Provincia di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio Modena.

Il progetto realizzerà le seguenti azioni:

- 1) COSTRUZIONE DEL SISTEMA DI GOVERNANCE E PROMOZIONE
- 2) PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ, IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO
- 3) NETWORK PER LA CONTINUITA' TRA ORDINI DI SCUOLE attraverso l'introduzione di una piattaforma digitale come strumento innovativo
- 4) SCUOLE APERTE: INCLUSIONE, POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE, CITTADINANZA DIGITALE CONSAPEVOLE
- 5) SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI IMPATTO
- 6) SOSTENIBILITA' DELLA RETE E DEGLI STRUMENTI OPERATIVI

Nel 2018 l'ente capofila Consorzio di Solidarietà Sociale ha individuato il project manager, mentre all'interno della rimodulazione è stata prevista, nell'azione 1, la figura di un coordinatore scientifico e dei processi in capo alla Fondazione. Tale coordinatore ha il compito di presidiare i contenuti del progetto e coordinare il tavolo tecnico, sostenendo lo sviluppo del progetto educativo globale, l'implementazione e le azioni trasversali di ambito provinciale e raccordare gli interventi con altre progettualità in tali ambiti. La Fondazione San Filippo Neri sarà gestore di spesa anche per attività che riguardano le azioni 2, 3, 4 e 6.

Sempre nel corso del 2018 sono stati incontrati tutti i referenti dei distretti, sia in momenti condivisi sia in incontri specifici avvenuti nei singoli territori di riferimento.

DAF – Diritto Al Futuro

Finalità generali del progetto sono quelle di promuovere e stimolare la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastici di adolescenti nella fascia di età compresa tra 11 e 17 anni. In particolare il progetto si pone l'obiettivo specifico di rafforzare la Comunità Educante sviluppando un approccio sostenibile e di sistema per la riduzione degli attuali tassi di dispersione ed abbandono scolastico nella provincia di Modena, nella prospettiva di un progressivo rientro nei parametri della Strategia Europa 2020 (<10%).

Il progetto coinvolge 180 partner: 46 amministrazioni comunali, 6 unioni, 84 istituzioni scolastiche, 35 enti terzo settore, 3 Enti di Formazione Professionale, ASP Patronato dei Figli del Popolo e Fondazione S. Paolo e S. Geminiano, Ausl, UNIMORE, Provincia di Modena, Fondazione San Filippo Neri, Associazione SFN International.

Diritto al Futuro ha ottenuto il finanziamento nell'ambito del 'Bando Adolescenza', di Impresa Sociale Con i Bambini S.r.l. L'ente capofila è l'Associazione SFN International mentre il project manager è incaricato dalla Fondazione San Filippo Neri. Rispetto all'approvazione del progetto e del relativo piano economico del 2017 ci sono state delle modifiche. A Impresa sociale con i bambini infatti l'ente capofila ha trasmesso due rimodulazioni una a luglio 2018 ed una ad ottobre 2018; quest'ultima in particolare ha comportato una consistente riduzione del contributo previsto per la Fondazione, generando una situazione penalizzante sotto il profilo economico per il nostro Ente.



Gli obiettivi generali del progetto sono i seguenti:

- 1) Costruzione condivisa di una STRATEGIA DI INTERVENTO SISTEMICO E MULTIDIMENSIONALE SUL DROPOUT SCOLASTICO;
- 2) Sviluppo di un SISTEMA DI GOVERNANCE - che vede tre principali protagonisti: Enti Locali, Istituzioni Scolastiche e Terzo Settore - volto a garantire funzioni di co-progettazione, coordinamento, formazione, supervisione, monitoraggio e valutazione degli interventi.
- 3) Elaborazione e messa a disposizione di macro-processi DI INTERVENTO DIRETTO, volti a contrastare la dispersione scolastica riferendosi a: A) orientamento e prevenzione, B) intensità educativa, C) cittadinanza attiva.
- 4) Costruzione di azioni di supporto INDIRETTO, a livello di sistema (es. formazione delle risorse umane e professionali sia scolastiche che extrascolastiche).

Il progetto ha avuto l'avvio ufficiale il 31/10/2018 e si svilupperà nell'arco di 30 mesi, tuttavia sono state svolte diverse attività di progettazione e propedeutiche già nel 2017 e nel 2018.

Nello specifico sono stati pianificati e realizzati 7 eventi di tipo formativo, è stata precisata la metodologia di lavoro, è stato costruito il modello per la certificazione delle competenze, è stato individuato il responsabile scientifico che, affiancato dal CAPP di UNIMORE, ha dato l'avvio ad un'azione di consulenza e di co-costruzione con i coordinatori pedagogici distrettuali. Inoltre sono stati pianificati e realizzati 7 focus group nella città di Modena e nei Distretti della provincia, per l'analisi degli assetti territoriali e per l'elaborazione dei modelli per affrontare il drop out scolastico, sulla base di cui è stata redatta una prima bozza di Linee guida per delineare le migliori procedure di intervento a contrasto della dispersione scolastica. In questa fase sono stati effettuati anche interventi di carattere educativo in diverse scuole secondarie di primo e secondo grado e interventi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado dell'Area Nord.

Il budget era stato predisposto ipotizzando l'avvio del progetto DAF in primavera e senza rimodulazioni, pertanto, le previsioni di entrata e di uscita contenute nel budget erano molto più elevate dei valori che ora si rilevano a consuntivo. Tuttavia, l'incidenza a conto economico di queste attività non si è discostata da quanto preventivato.

PROGETTI SOCIO-EDUCATIVI

Progetto FAMI – MSNA

In esito a uno specifico Avviso Pubblico, la Fondazione ha aderito in qualità di partner al Progetto “Studio, sport e lavoro per l'Integrazione”, presentato dal Comune di Modena in qualità di capofila, a valere sul “Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020” finalizzato al potenziamento dei servizi di accoglienza e assistenza per Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA).

Obiettivo generale del Progetto di cui sopra è favorire l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati nella città, attraverso l'offerta di servizi aggiuntivi a quelli già in essere, con particolare riferimento a corsi di alfabetizzazione, percorsi formativi professionalizzanti e proposte di carattere ludico-sportivo, volte a favorire la costruzione e il consolidamento di relazioni con i coetanei, anche italiani.



Il progetto è stato avviato in settembre 2018 e a conclusione delle attività è prevista in dicembre 2020 (28 mesi complessivi). La partecipazione a tale progetto prevede in tale ambito temporale per la Fondazione la realizzazione di attività di socializzazione estiva (“Summer School”) e laboratori. In particolare tra novembre e dicembre 2018, è stato realizzato un laboratorio di matematica e geometria di base, propedeutico all’avvio del corso di meccanica della CDR in gennaio 2019.

Gli operatori in forza attivi sul Progetto nel 2018 sono stati: un coordinatore part-time (nonché Coordinatore Responsabile della Comunità) e un'operatrice part-time (nonché educatrice della Comunità). È inoltre prevista referenzialità in relazione agli aspetti amministrativi da parte del Responsabile del Personale.

SERVIZIO CIVILE

A seguito dell’accreditamento, la Fondazione ha presentato nell’autunno 2017 il suo primo progetto di Servizio Civile Nazionale “La Comunità Educante – Educazione e Cultura” che prevedeva il coinvolgimento di n. 3 volontari presso la Comunità per l'Autonomia San Filippo Neri, con funzioni di supporto all'équipe educativa, in un'ottica di qualificazione dei percorsi offerti ai minori stranieri non accompagnati. Nell'estate 2018 stante l'approvazione del progetto, sono state svolte attività di promozione del bando per l'accoglienza di volontari, in scadenza al 28/09/2018, in collaborazione con il COPRESC di Modena. Successivamente, nel mese di ottobre 2018 sono state svolte le attività di istruttoria in relazione alle n. 5 candidature ammissibili pervenute, di cui n. 3 sono state valutate idonee in previsione dell'avvio del Progetto nei primi mesi del 2019.

Gli operatori in forza, nel 2018, sono stati: un coordinatore part-time con qualifica di OLP – Operatore Locale di Progetto.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

CONTRATTO DI LOCAZIONE

E' in essere un contratto di locazione avente per oggetto spazi all'interno dell'immobile di proprietà della Fondazione per circa 1.200 mq con la Cooperativa Ostello San Filippo Neri, scadenza 2026, che prevede un canone annuale di locazione di € 30.000, oltre al rimborso di spese condominiali.

COMODATO D'USO

La Fondazione ha concesso in comodato d'uso ulteriori spazi all'interno dell'immobile di proprietà per circa 500 mq all' Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) “Patronato pei Figli del Popolo e Fondazione S. Paolo e S. Geminiano”. Il contratto di comodato, con scadenza nel 2020, prevede il rimborso delle spese generali, condominiali e delle utenze di competenza.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

La Fondazione ha concesso in uso a UNIMORE mq 300 in base ad un accordo di collaborazione con scadenza settembre 2019. Tale accordo prevede il rimborso delle spese generali, condominiali ed delle utenze di competenza

TAVOLI E ACCORDI

La Fondazione nel corso del 2018 ha dato continuità alla partecipazione ai Tavoli provinciali per l'orientamento, la dispersione scolastica, le politiche giovanili.



Per quanto attiene i protocolli, le convenzioni e gli accordi di rete tra Fondazione, EELL e altri soggetti, sono stati sottoscritti i seguenti nuovi protocolli e accordi di rete:

- **Protocollo d'intesa per la realizzazione di un'opera di realizzazione di parco inclusivo** all'interno del Parco Amendola in Modena tra Comune di Modena, Fondazione San Filippo Neri, Sanofi S.p.A.
- **Accordo per lo sviluppo del sistema di accoglienza degli studenti fuori sede** tra Comune di Modena, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ER.GO Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori, Fondazione San Filippo Neri, Fondazione San Carlo

Analisi degli scostamenti rispetto alle previsioni del budget 2018

A fronte di un bilancio di previsione 2018 - approvato dal Consiglio di amministrazione in data 23 marzo 2018 – che sotto il profilo economico prevedeva l'utilizzo di patrimonio per € 7.361 e sotto il profilo finanziario la generazione di cassa per € 24.625,17, il presente bilancio 2018 a consuntivo sotto il profilo economico evidenzia una perdita (ovvero utilizzo di patrimonio) di € 159.449,19 e sotto il profilo finanziario un assorbimento di cassa di € 64.894.

Gli scostamenti rilevati a consuntivo risultano, pertanto, significativi e richiedono una attenta valutazione. Partendo dall'analisi dei fenomeni sotto il profilo economico, in cui si rileva una differenza di € 152.088 rispetto alle previsioni, si segnalano i seguenti fatti:

1. Le entrate del “Gruppo Appartamento” sono state inferiori rispetto alle previsioni di € 46.989, come già evidenziato, in quanto il servizio non è partito nei tempi previsti e, tale circostanza, non ha determinato una analoga riduzione dei costi;
2. Il contributo della Fondazione CRMO per l'acquisto di attrezzature per € 18.750, inserito tra i ricavi nel bilancio di previsione, avrebbe dovuto essere previsto in riduzione dei relativi investimenti e quindi non avere un impatto diretto a conto economico;
3. I costi per l'acquisto di materiali relativi ai progetti sono stati superiori rispetto alle previsioni per complessivi € 7.000
4. I costi per l'assistenza legale, contabile, amministrativa e fiscale sono stati più elevati rispetto alle previsioni di € 28.824. Questi maggiori costi sono stati indotti dalla necessità di adeguare l'organizzazione e le procedure della Fondazione alle sempre più stringenti e mutevoli normative in materia di società ed enti partecipati dalla pubblica amministrazione, nonché in materia tributaria.
5. Per la realizzazione dei diversi progetti sono stati sostenuti maggiori oneri per collaboratori esterni per € 10.117



san filippo neri
fondazione

6. Nel bilancio consuntivo 2018 è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi di € 25.000, non previsto in sede di bilancio di previsione, per tener conto di probabili oneri futuri.

7. Le imposte d'esercizio rilevate in sede di redazione del bilancio si sono rivelate essere di €13.828 superiori rispetto a quelle previste

La somma di queste variazioni (minori entrate e maggiori uscite) ammonta ad € 150.508, importo che corrisponde quasi perfettamente alla differenza tra le previsioni del budget ed il bilancio consuntivo.

Modena, li 14 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Luciana Borellini

Fondazione San Filippo Neri

Modena Via S. Orsola 40

iscritta al registro delle persone giuridiche n. 669

C.F. 80017130362 P. IVA 03249270368

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO CONSUNTIVO

CHIUSO AL 31-12-2018

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione San Filippo Neri

Signori Consiglieri di Amministrazione,

si rammenta preliminarmente che il sottoscritto è stato nominato revisore unico della Fondazione in data 25 luglio 2018 (con comunicazione a mezzo PEC del 1° agosto 2018) a seguito della introduzione nello statuto dell'articolo 11 bis con cui si prevede la nomina di un Revisore legale dei conti a cui si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al D. lgs. 39/2010.

Il Revisore vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto, redigendo apposite relazioni ed esprimendo il giudizio di revisione legale sul Bilancio di Esercizio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2018, dopo la formale assunzione dell'incarico, l'attività di revisione è stata ispirata alle norme di legge ed alle previsioni dello Statuto della Fondazione nonché ai "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare nell'attività periodica di revisione ho vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto, dei regolamenti, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento della fondazione.

A partire dalla mia nomina (agosto 2018) ho partecipato con regolarità alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto della fondazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere il patrimonio della fondazione. Ho periodicamente informato la Presidente e il Consiglio di Amministrazione degli esiti della mia attività di controllo.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire. Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili della Fondazione e l'esame dei documenti della Fondazione medesima, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Revisore Unico denunce ovvero non sono stati richiesti e/o rilasciati pareri. Nel corso dell'attività non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione chiuso al 31 dicembre 2018. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Fondazione. È mia la

responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio che risulta basato sulla revisione legale svolta.

Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire i necessari elementi per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. La procedura di revisione è stata svolta in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Le principali risultanze contabili del Bilancio chiuso al **31/12/2018** possono essere così riassunte:

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO		
B.I – Immobilizzazioni immateriali	€	65.035
B.II – Immobilizzazioni materiali	€	2.049.711
B.III – Immobilizzazioni finanziarie	€	622.486
C.I – Rimanenze	€	-
C.II – Crediti	€	1.340.681
C.IV – Disponibilità liquide	€	6.407
D – Ratei e Risconti attivi	€	11.483
Totale ATTIVO	€	4.095.803
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO		
E - PATRIMONIO NETTO		
A.I – Capitale	€	3.494.712
A.VII – Riserve	€	1.029.067
A.VIII - Utili (perdite portati a nuovo)	-€	707.424
A.IX – Utile (perdita) di esercizio	-€	159.449
B – Fondi per rischi e oneri	€	25.000
C – Debiti per TFR	€	80.349
D – Debiti	€	321.188
E – Ratei e Risconti passivi	€	12.360

Totale PASSIVO	€	4.095.803
CONTO ECONOMICO – VALORE DELLA PRODUZIONE		
A.1 – Ricavi vendite e prestazioni	€	899.904
A.5 – Altri ricavi	€	15.280
A – Totale Valore della Produzione	€	915.184
CONTO ECONOMICO – COSTI DELLA PRODUZIONE		
B.6 – Costi per materie prime, suss. di cons. e di merci	€	68.771
B.7 – Costi per servizi	€	361.874
B.8 – Costi per godimento di beni di terzi	€	23.170
B.9 – Costi del personale	€	551.099
B.10 – Ammortamenti e svalutazioni	€	13.103
B.13 - altri accantonamenti	€	25.000
B.14 – Oneri diversi di gestione	€	28.051
B – Totale Costi della Produzione	€	1.071.068
(A – B) VALORE – COSTI DELLA PRODUZIONE	-€	155.884
C – Proventi e oneri finanziari	€	19.263
Risultato prima delle imposte	-€	136.621
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	22.828
RISULTATO DI ESERCIZIO	-€	159.449

La nota integrativa e la Relazione allegata forniscono le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della fondazione, oltre naturalmente alle informazioni richieste dalla legge.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Per quanto precede non rilevo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, né ho obiezioni da formulare in merito.

Modena, li 29-05-2019

Il Revisore Unico
dott. Giorgio Razzoli

